

COMUNICATO

In data odierna si è svolto un incontro nazionale tra OO.SS. e INPS SERVIZI.
Diversi sono stati i punti affrontati:

1.COMMISSIONE CONGIUNTA SU ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E FERIE.

La società prende atto dell'opposizione del Sindacato all'ipotesi di un Piano ferie che preveda anche il sorteggio relativo alla concessione di ferie e ROL, accettando quindi la nostra richiesta di individuare criteri oggettivi conseguenti alla programmazione delle prime due settimane consecutive di ferie, criteri che saranno specificati nel prosieguo dei lavori.

2. IPOTESI DI ACCORDO SUL LAVORO DA REMOTO.

Impegno a sottoscrivere un Accordo sperimentale entro la prossima settimana.

Si è convenuto su alcuni principi generali a seguito delle controproposte sindacali:

-La sperimentazione avrà scadenza non prima del 31 dicembre 2023.

-Resta fermo il principio dell'adesione volontaria da parte dei dipendenti, compresi i Team Leader. Noi abbiamo proposto di prevederlo anche per tutte le figure di Staff, compatibilmente con le esigenze aziendali.

-Conferma della individuazione, comunque, di adeguate sedi di lavoro aziendali. Per quanto riguarda il diritto alla disconnessione e alla revoca del lavoro da remoto ci si riferisce alle vigenti norme.

-La società è disponibile a concordare sistemi di "franchigia" per problemi tecnici non dipendenti dai lavoratori e ad escludere l'introduzione di specifici casi di provvedimenti disciplinari oltre quanto già previsto dalle norme vigenti e dal CCNL Telecomunicazioni.

-Occorre correggere l'originaria proposta aziendale sulla procedura per gli eventuali rientri in sede per problemi tecnici, prevedendo preavvisi con periodi più congrui.

Saranno evitati meccanismi di controllo individuale da remoto.

Gli aspetti relativi alla organizzazione complessiva del lavoro connessi allo svolgimento da remoto e alle attività di affiancamento e verifica delle esigenze formative degli Operatori, nel rispetto delle vigenti norme contrattuali e di legge, saranno definiti nell'ambito di una successiva contrattazione con il Sindacato da completare nell'arco delle prossime 4 settimane, anche verificando schemi contrattuali già sottoscritti da tutti i sindacati in altre grandi aziende del settore.

3. PROBLEMI DA RISOLVERE CON IMMEDIATEZZA

La società si è impegnata a sollecitare una rapida risposta dell'Avvocatura di INPS sulle richieste sindacali già da tempo avanzate:

-Inquadramento professionale conseguente a Sentenze applicabili.

-Assunzione degli 11 colleghi di Rende non transitati in INPS nel 2019 con Sentenza applicabile.

La società si impegna inoltre a verificare, con urgenza, la possibilità di risoluzione di ulteriori criticità, già segnalate da tempo, che prevedono un impatto economico risolvibile con le risorse utilizzabili con il Piano societario attuale (che comunque continuiamo a non conoscere):

-Passaggio al 3° Livello dei colleghi assunti al 2° Livello (illegittimità da noi già ripetutamente denunciata).

-Adeguamento dell'orario di lavoro per alcuni colleghi con orario transitoriamente ridotto a cavallo del 1° giugno 2021.

Abbiamo infine chiesto ancora una volta il completamento dell'organico aziendale prevedendo una rapidissima procedura pubblica destinata esclusivamente ai pochi colleghi con precedente esperienza nel CCM INPS, ma esclusi illegittimamente dalla selezione per la temporanea assenza nella "disgraziata" data del 1° giugno 2021.

Questa non è una rivendicazione: si tratta di un obbligo normativo previsto dalla stessa Legge sulla Internalizzazione del CCM INPS finalizzata esplicitamente alla "continuità occupazionale degli addetti precedenti" seppure a partire da chi era presente "al 1° giugno 2021". Questa prima fase è conclusa ed è ora obbligatorio completare l'organico aziendale.

La società si è riservata di completare anche su questo la verifica della compatibilità economica.

CONCLUSIONI

Restano ancora irrisolti i problemi principali, che si risolveranno solo con una decisa mobilitazione ad ogni livello.

Non serve a nulla limitarsi ad elencare le "aspettative" di chi si è sentito ripetere per mesi che subito dopo l'assunzione in INPS Servizi si sarebbero subito risolti (Operatori e personale di Staff). NOI NON CI ABBIAMO MAI CREDUTO, LO ABBIAMO DICHIARATO - INASCOLTATI - PER MESI E ABBIAMO, DA SOLI, ANCHE PROCLAMATO UNO SCIOPERO "PRIMA" del passaggio in INPS SERVIZI DENUNCIANDO MOLTO IN ANTICIPO CIO' CHE E' PUNTUALMENTE ACCADUTO.

Queste non sono "rivendicazioni sindacali". Rappresentano l'affermazione di diritti previsti dalle norme di legge.

INPS Servizi NON E' UNA SOCIETA' PRIVATA. Forse non è ancora chiaro a tutti!

INPS e la sua società devono pubblicare il Piano Industriale e il Contratto di servizio che devono contenere obbligatoriamente i livelli di servizio e la professionalità del personale che lo gestiscono che devono essere conformi al Capitolato di servizio precedente.

INPS deve tirar fuori i 20 milioni aggiuntivi ottenuti con mesi di iniziativa sindacale, invece di "vantarsi" sulla stampa di risparmiarli, ma sulle spalle dei lavoratori.

INPS e INPS Servizi devono rimediare al gravissimo precedente della riduzione dello stipendio.

INPS Servizi deve garantire l'imparzialità di orario di lavoro e inquadramento professionale prevista dalla legge per le società partecipate, cancellando l'illegittimità dell'inquadramento di Operatori con la stessa mansione su 5 Livelli diversi.

INPS Servizi deve assumere subito tutti coloro che sono stati espulsi illegittimamente da una Selezione "inventata" da chi ignora le norme sulle società pubbliche e disprezza i diritti di chi lavora per INPS da anni.

Roma, 4 aprile 2023

Segreteria Nazionale
UGL Telecomunicazioni